

Lista civica **“Voltiamo pagina”**
Candidato Sindaco **MARCELLO TONINI**



Programma elettorale 2024-2029
per l'amministrazione del
COMUNE DI MISANO ADRIATICO
a supporto della candidatura di
MARCELLO TONINI a Sindaco

PREMESSA "VOLTIAMO PAGINA" UN'OPPORTUNITA' DI CAMBIAMENTO

1. POLITICHE PER LA PERSONA

- 1.1 La prima infanzia
- 1.2 Le strutture scolastiche – sicurezza e dotazioni
- 1.3 Giovani generazioni
- 1.4 Le politiche sociali
- 1.5 Obiettivo salute
- 1.6 Associazionismo
- 1.7 Sicurezza

2. POLITICHE PER L'AMBIENTE

- 2.1 Comunità energetica
- 2.2 La città delle piante
- 2.3 Cultura della bellezza urbana

3. POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

- 3.1 Accoglienza turistica
- 3.2 Turismo e cultura
- 3.3 Autodromo di Misano
- 3.4 Sport
- 3.5 Attività economiche

4. POLITICHE PER IL TERRITORIO

- 4.1 Territorio e viabilità
- 4.2 Piano degli investimenti strutturali e trasporti

5. AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER UN NUOVO WELFARE

- 5.1 Lo strumento della partecipazione
- 5.2 Politiche di bilancio innovative

PREMESSA

“VOLTIAMO PAGINA”: UN’OPPORTUNITA’ DI CAMBIAMENTO

A cura di Marcello Tonini

La nostra proposta di governo si fonda sul convincimento che ci sia una fisiologica necessità di cambiamento nel modo di fare pubblica amministrazione.

Ciò vale a maggior ragione se si considerano i decenni nei quali a Misano si è stratificato il medesimo sistema di governo.

Per promuovere questo rinnovamento sono state fatte scelte precise. Innanzitutto, il modo con cui si è operato nella selezione delle persone che compongono la lista che, pur ognuna conservando una loro autonomia di pensiero politico, convergono ed operano solo ed esclusivamente in funzione delle problematiche locali della nostra città.

Per questo motivo fondativo chiamiamo la nostra lista *"lista popolare!"*.

Sono state individuate tre linee di azione che mettono al centro le persone, l'ambiente e la sostenibilità economica. Su ognuno di questi temi si sviluppa il programma di governo.

Da ultimo, ma certo non per importanza, crediamo che l'innovazione più significativa sarà quella di introdurre un modo di amministrare aperto e fortemente partecipato, attraverso il quale sviluppare un atteggiamento di iniziativa e un costante impegno alla rendicontazione dell'operato.

Siamo consapevoli che una piccola città non potrà risolvere le grandi questioni contemporanee ma altrettanto convinti che anche a queste dimensioni si possano fare buone cose e dare buoni esempi.

Vogliamo vivere una bella esperienza che valga da testimonianza.

Si dovranno dosare coraggio e prudenza. Lavoreremo per diventare tutti cittadini migliori.

Marcello Tonini

1. POLITICHE PER LA PERSONA

1.1 La prima infanzia

I bambini sono il futuro del nostro paese e prenderci cura di loro è nostro dovere.

Il riferimento costante che deve orientare la nostra azione politica è la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che riconosce che anche i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti.

Vogliamo operare per restituire ai nostri piccoli cittadini una città che renda esigibili i loro diritti.

Idee progettuali:

Dono di "Benvenuto!"

Una nuova nascita o un'adozione è sempre un momento speciale, non solo per i genitori, ed è per questo che accoglieremo con felicità questo meraviglioso evento regalando a ciascun bimbo/a e alla sua famiglia un pensiero di benvenuto.

Il dono sarà composto da oggetti scelti accuratamente per trasmettere messaggi positivi per una crescita consapevole e serena, in armonia con la propria famiglia e con l'ambiente. Il dono sarà consegnato contestualmente all'iscrizione anagrafica.

Un albero per ogni nuovo nato o minore adottato

L'iniziativa prevede la piantumazione di un albero per ogni cittadino nato o adottato. Questa proposta si inquadra nella volontà di promuovere lo sviluppo del verde pubblico per una nuova forestazione urbana ed extraurbana. Ciò, oltre a rendere più bello il paese, regala alla cittadinanza un ambiente più sano ed un clima più pulito.

Un "nido" per tutti

Particolare attenzione sarà riservata ai bisogni dei piccoli cittadini e delle loro famiglie potenziando i servizi per la prima infanzia con:

- ampliamento del servizio di asilo nido pubblico e/o privato affinché sia garantita l'autosufficienza alle famiglie;
- revisione delle rette di frequenza affinché le stesse vengano commisurate a parametri equi;
- interventi di formazione del personale comunale impiegato per potenziare la qualità dell'offerta educativa fin dai primi anni di vita.

Un quartiere a misura di bambino

Attraverso la "*metodologia della progettazione partecipata*", finalizzata al coinvolgimento attivo dei soggetti che vivono in un determinato contesto territoriale, si propone di sperimentare una nuova pianificazione urbana che soddisfi i bisogni e le priorità specifiche dei bambini e delle bambine e promuova nuove forme urbane modellate sulle loro necessità e idee.

Con tale iniziativa si intende promuovere i diritti dell'infanzia nelle politiche attuate sul territorio avviando un progetto pilota su un quartiere con l'obiettivo di sperimentare e consolidare un approccio progettuale innovativo ed integrato ed una metodologia di intervento basata sulla partecipazione, da estendere successivamente a tutta la città.

Centro Ricreativo Estivo (CRE)

Il CRE è una iniziativa consolidata sul territorio comunale che risponde al bisogno delle famiglie di accudimento dei propri figli durante il periodo estivo.

Pertanto, si intende qualificare il servizio:

- sostenendo le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso la differenziazione delle proposte e l'ampliamento del periodo di fruizione del servizio, ad esempio, l'organizzazione di una colonia marina nel mese di giugno;
- arricchendo le proposte educative e ludico-ricreative favorendo la scoperta del territorio, la conoscenza dei servizi sportivi, ricreativi, educativi e sociali promossi dall'associazionismo locale;
- favorendo l'accoglienza e l'integrazione della diversità: saranno organizzati incontri di scambio con altre realtà ricreative che accolgono giovani con disabilità come Rimini autismo;
- assicurando un percorso di continuità tra i servizi estivi, le famiglie e le altre agenzie educative territoriali, tutelando così il progetto di vita della persona.

1.2 Strutture scolastiche – sicurezza e dotazioni

Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo. Occorre perciò coinvolgere sempre più il territorio affinché questo si renda, in collaborazione con la scuola, sostenitore nella sua auspicata trasformazione attraverso la fruizione e cooperazione di tutte quelle presenze sociali attive: biblioteca, scuola di musica, di arte e di creatività, dello sport, dell'educazione alla cittadinanza, della vita collettiva e dell'ambiente, della salute e della sicurezza, delle tecniche digitali e delle conoscenze informatiche.

Il tema della "*scuola nel territorio*" va affrontato partendo dall'analisi dell'attuale situazione in cui si trova ad operare l'istituzione scolastica, per giungere a delineare le condizioni che possono rendere possibile lo "*sviluppo di un organico sistema di relazioni*".

La scuola è sempre più al centro della vita comunitaria: insegnanti, educatori, genitori, amministratori, volontari, associazioni, insieme devono accrescere la condivisione del progetto educativo, ognuno con il proprio ruolo e reciproco rispetto, tutti partecipi e persuasi della necessità di un comune cammino per formare cittadini consapevoli e partecipanti alla vita del proprio territorio.

Le nostre scuole sul territorio:

- un asilo nido;
- due scuole dell'infanzia comunale: capoluogo Misano A. – Villaggio Argentina;
- una scuola dell'infanzia privata (San Giovanni Bosco);
- l'Istituto Comprensivo Statale con scuole dell'Infanzia: Arcobaleno e Il Giardino Magico;
- scuola primaria tre plessi: Colombo, Gabelli e Misano Monte;
- scuola secondaria di primo grado: Giovanni XXIII.

Situazione attuale degli spazi esterni alle scuole

Tutti gli edifici scolastici di Misano necessitano di una riprogettazione dei giardini con regolare manutenzione per renderli vicini ai bisogni degli studenti e per una corretta formazione verso la transizione ecologica.

Il giardino è uno spazio didattico quotidiano che può e deve garantire una variabilità organizzativa delle attività all'aperto, in base agli obiettivi che si stanno perseguendo all'interno delle sezioni-classi. Un giardino scolastico è un cantiere sempre aperto che muta col cambiare delle generazioni degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, quindi necessita di un approccio ampio, lungimirante e di una prospettiva flessibile.

Occorre dotare gli spazi esterni con "*percorsi natura*" adeguati all'età, zone con panchine e tendoni ombreggianti per momenti di lettura e tranquillità, senza dimenticare l'inclusività e la sicurezza per gli utenti. La sicurezza di spazi e attrezzature, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e nido, va garantita e mantenuta in modo continuo.

Ciò che serve:

Scuole dell'Infanzia

Una particolare attenzione va posta alla Scuola dell'Infanzia "*Il Giardino Magico*" di Villaggio Argentina, edificio che presenta problematiche strutturali, con spazi inadeguati e crepe sui muri da risanare. Gli spazi esterni sono poco curati, con giochi in legno obsoleti datati e non in sicurezza. Mancano arredi adeguati che consentano un congruo utilizzo degli spazi.

Plessi scuole primarie

Colombo: nonostante la recente ristrutturazione e il suo ampliamento, l'edificio non risulta essere adeguato rispetto a tutte le attività che in esso si svolgono.

Mancano ambienti dedicati ai laboratori e al sostegno. La conseguente condivisione di spazi con la scuola secondaria di primo grado genera difficoltà di gestione e organizzazione di attività educative.

Una sola sezione "*a tempo pieno*" non soddisfa la richiesta dei genitori che si vedono costretti a rivolgersi a scuole dei vicini territori.

Ciò comporta la perdita di alunni che va poi a ripercuotersi sulle classi della scuola secondaria con il rischio di diminuzione di sezioni.

Gabelli: la struttura è inadatta sia per la mancanza di spazi necessari sia perché taluni non sono del tutto agibili. L'assenza di una palestra rende problematico effettuare l'attività sportiva soprattutto nei mesi invernali - ma anche negli altri periodi dell'anno - in quanto lo spazio esterno andrebbe attrezzato (con eventuale tendone). La mancanza della mensa ha provocato un cambiamento drastico determinando un forte disservizio al quale consegue l'eliminazione dei rientri pomeridiani.

Misano Monte: scuola edificata e inaugurata nel 2008 con uno spazio mensa sottodimensionato e mancanza di aule per laboratori e sostegno. Un ripensamento degli spazi sarebbe necessario per meglio fruire l'ampia struttura.

Scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII: mancanza di spazi per laboratori, sostegno e attività didattiche, spazi condivisi con il plesso Colombo con la conseguente difficoltà organizzativa. Si rende auspicabile un'apertura pomeridiana della scuola per attività laboratoriali.

Politiche a favore dell'educazione e diritto allo studio

Le politiche che intendiamo sostenere sono finalizzate alla formazione dei cittadini di domani per contribuire alla realizzazione di una comunità migliore: più sana, più pulita, più consapevole e inclusiva.

Idee progettuali:

- migliorare i servizi scolastici ed extrascolastici come il trasporto, la mensa, il doposcuola;
- promuovere comportamenti virtuosi contro lo spreco alimentare e l'inquinamento: recupero del cibo non distribuito, recupero dei rifiuti, riduzione dell'uso della plastica, raccolta differenziata;
- favorire la collaborazione attiva e costante con le associazioni, servizi educativi, sportivi e sociali del territorio per creare coesione e migliorare il sistema di prevenzione e protezione delle situazioni di fragilità economica e sociale;
- promuovere corretti stili di vita: educazione alimentare e attività sportiva;
- potenziare la didattica aumentata: in linea con il PNRR, prevedere azioni per creare ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni del futuro, con attenzione ai termini di impatto sulla didattica e sulla relazione educativa;
- contrastare la povertà educativa e l'evasione scolastica rimuovendo gli ostacoli che impediscono l'accesso all'istruzione.

1.3 Giovani generazioni

I giovani, determinati e curiosi, sono sempre pronti a sfidare gli stereotipi ed accogliere i cambiamenti per un futuro migliore. Hanno sogni, desideri e voglia di esplorare il mondo ma spesso si scontrano con una società che non favorisce la loro autonomia.

Alla politica spetta oggi la responsabilità affinché i nostri giovani trovino nella propria città le condizioni per progettare e costruire il loro futuro.

Idee progettuali:

Tavolo delle politiche giovanili

Costituire un Tavolo di ascolto, confronto, programmazione e monitoraggio delle politiche a favore dei giovani. Uno strumento attraverso il quale sostenere la progettualità, favorire occasioni di crescita e promuovere nuove forme di aggregazione.

Il punto giovani

Il comune di Misano ha beneficiato di un lascito testamentario (Ex Ipab G. Del Bianco) il cui patrimonio è destinato a progetti nell'ambito dei servizi socioassistenziali. Sarà avviato un dialogo con la Fondazione G. Del Bianco al fine di promuovere la ristrutturazione dell'edificio (ex Messicano) realizzando uno spazio polivalente dedicato ai giovani – "*Il punto Giovani*".

Uno spazio pensato per accogliere tutti, soprattutto i giovani più fragili, in un'ottica di inclusività ed integrazione in cui ciò che è "*diverso*" diventa una "*risorsa*" per la collettività. La struttura si presta per essere ristrutturata internamente ospitando sale attrezzate per attività ricreative libere e strutturate, laboratori protetti per i giovani più fragili (Rimini Autismo) e in cui poter trasferire anche la Scuola di musica comunale.

Sarà ideato un progetto volto al collegamento della struttura con il parco comunale sottostante (zona verde parallela alla Strada Nazionale Adriatica).

Consultorio per giovani

Attività consultoriale rivolta ai minori come spazio giovani: 1-2 incontri ogni anno alle ultime classi delle medie (3°media) nell'ambito dei quali trattare tematiche legate alla prevenzione in generale, profilassi delle malattie sessualmente trasmesse, contraccezione ecc.

Educativa di strada

Il proposito è quello di attivare progetti di educativa di strada per raggiungere i giovani nei luoghi della città che frequentano, costruendo insieme a loro un progetto educativo di prevenzione al disagio e promozione dell'aggregazione e partecipazione civica.

Servizio Civile Nazionale

Promuovere ed incentivare il servizio civile come opportunità di crescita, non solo per i giovani, ma per l'intera collettività, collaborando con le associazioni e gli enti presenti sul territorio per creare progetti nuovi e mirati.

Ci sto? Affare fatica

Adesione al progetto nazionale "*Ci sto? Affare fatica!*" che coinvolge i ragazzi dai 14 ai 19 anni durante il periodo estivo, ed è rivolto a chi ha volontà di mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore.

Il progetto "*Ci Sto? Affare fatica!*" intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale stimolando i giovani a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività concrete di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni.

Il progetto prevede la costituzione di gruppi composti ciascuno da una decina di ragazzi/e guidati da un giovane volontario (tutor) e un volontario adulto (handyman), che svolgeranno l'attività, insieme, nel contesto e secondo la mansione assegnata.

1.4 Le politiche sociali

È necessario considerare tutte le persone in base non alla loro appartenenza ad una categoria predefinita (che spesso diviene uno stigma) ma facendosene carico nella loro totalità e cercando al contempo di aiutare la persona/nucleo familiare ad affrontare le fragilità di vita.

Ciò significa anche, da un punto di vista concreto, una presa in carico delle persone non solo demandata alle figure professionali (servizi sociali, figure sanitarie, ecc.) ma è necessario un "*surplus*" di impegno da parte dell'amministrazione comunale che vada cioè oltre il ruolo istituzionale ma anche di tutta la comunità: una comunità che si prende cura delle persone più fragili è una comunità più bella. Probabilmente più felice.

L'impegno dunque è quello di integrare, arricchendolo di nuove azioni, l'attività dei servizi sociali distrettuali la cui capacità di rispondere con adeguatezza, e in tempi ragionevoli ai bisogni delle persone, è sempre molto condizionata dalle risorse umane e finanziarie disponibili.

È diffuso il senso di smarrimento e preoccupazione allorché di fronte ad un evento infausto, ad esempio la sopravvenuta non autosufficienza di una persona anziana, i familiari si rivolgono ai servizi sociali per avere un aiuto che, il più delle volte non è adeguato alle esigenze della famiglia.

La conseguenza è che la famiglia sperimenta un forte sentimento di frustrazione, senso di colpa e solitudine il cui esito, in assenza di un adeguato sostegno, spesso è l'istituzionalizzazione del familiare.

Date queste premesse e sempre in un'ottica di approccio integrato con i servizi territoriali e a loro supporto, riteniamo che l'amministrazione comunale molto possa fare per implementare servizi "a bassa soglia" il cui valore di benessere per la persona/nucleo familiare è ad "altissima soglia" perché spesso fa la differenza tra l'autonomia di vita od essere costretti ad indirizzare il progetto di vita verso direzioni non desiderate.

Se poi consideriamo che molte persone fragili vivono sole, ad esempio, perché anziane o perché a causa di condizioni fisiche, sociali od economiche vivono in uno stato di emarginazione, questi piccoli servizi assumono di per sé un valore perché rappresentano un piccolo contributo a riconnettersi con la comunità.

Tutti i servizi proposti hanno la caratteristica di essere semplici e di poter essere svolti da tutte le persone di buona volontà:

- **socialità.** Fare visite periodiche, consegna spesa o altri prodotti richiesti al domicilio, consegna pasti, mantenimento rapporti amicali, partecipazione alle funzioni religiose, piccole manutenzioni domestiche, contatti telefonici, favorire i rapporti parentali, accompagnamenti per visite o altre incombenze burocratiche, passeggiate, frequenza centri sociali e ai luoghi cari della vita, partecipazione ad eventi e feste cittadine, un regalo per il compleanno o gli auguri per le feste, ecc.;
- **trasporti.** Per chi vive una condizione di ridotta mobilità o economiche la possibilità di spostarsi liberamente in autonomia è molto limitata. Per chi lo vive, questo è un grosso e talvolta drammatico problema che riduce notevolmente la qualità di vita della persona e del contesto familiare. Probabilmente pochi ne sono consapevoli se non vivono questa condizione. Peraltro, nel comune di Misano sono presenti molte frazioni che non sono servite adeguatamente dal trasporto pubblico e nelle quali si stanno riducendo progressivamente i servizi essenziali (negozi, ambulatori, ecc.); ancor più essenziali – lo ricordiamo – per chi ha difficoltà a spostarsi. Perciò, tenuto conto che le attuali risorse disponibili in ambito distrettuale per i trasporti delle persone fragili non sempre sono sufficienti, l'amministrazione comunale si impegna a stanziare ulteriori risorse per assicurare il servizio di trasporto;
- **servizi Tutor.** Nell'ottica di un lavoro progressivo ma con una visione che tenga il punto sul valore di una comunità solidale, intendiamo, in collaborazione con le associazioni di volontariato progetti di portierato sociale, nuclei familiari tutor, e altre modalità di attenzione diffusa ai bisogni dei più fragili tutti finalizzati a riconoscere segnali di difficoltà economica, sociale, relazionale o educativa delle famiglie di un determinato territorio e fornire le prime necessarie informazioni per aiutare le famiglie ad orientarsi verso le soluzioni più adeguate.

L'amministrazione darà impulso e coordinerà i progetti e le attività armonizzando l'azione con i servizi sociali territoriali. Stanzierà risorse e promuoverà il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, parrocchie, Caritas, ecc. come anche proporrà alle imprese disponibili accordi per agevolare la fruibilità di forniture, servizi od eventi.

Obiettivo: amministrazione comunale, servizi specialistici, cittadini, realtà del terzo settore e imprese del territorio tutti assieme per aiutare chi è più in difficoltà.

Il ruolo del Comitato di Distretto

Le politiche sociali e sociosanitarie (minori, famiglie, disabilità, povertà, rete servizi anziani, ecc.) sono governate dal Comitato di Distretto al quale partecipano tutti i Sindaci del Distretto.

Il Comitato, dunque, è il luogo delle decisioni più importanti che riguardano il distretto e a cascata il comune di Misano.

Primo impegno del Sindaco sarà quello di dare un contributo qualificato affinché le decisioni siano coerenti con i bisogni della comunità; evitando il rischio, sempre presente in questi ampi consessi, di delegare *“informalmente”* agli organismi tecnici (a causa della intrinseca complessità e vastità dei temi affrontati) le competenze e responsabilità che attengono alla politica.

Sarà infine necessario un intenso lavoro programmatico affinché il prossimo Piano di Zona sia in grado di rispondere ai mutamenti sociali, economici e demografici che disegnano nuovi bisogni e nuove risposte. Ad esempio, sarà in questo tavolo che progetti innovativi (e quanto mai necessari) come la residenzialità sociale (che mette al centro la comunità degli abitanti) o l'housing first (contrasto alla marginalità delle persone adulte) potranno trovare una concreta realizzazione.

Idee progettuali:

Adulti

Politiche per il lavoro

L'entrata nel mondo del lavoro, l'autosufficienza economica, il matrimonio, la genitorialità segnano il passaggio all'età adulta in un contesto, quello contemporaneo, che sembra essere caratterizzato dalla precarietà: la fine del posto fisso, l'instabilità delle relazioni sentimentali, il ruolo genitoriale sempre in cambiamento.

Le politiche attive del lavoro che vogliamo impegnarci a sostenere hanno l'obiettivo di promuovere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, i servizi sociali e sanitari.

Le azioni che intendiamo attivare sono:

- incentivare l'uso di strumenti di inserimento lavorativo previsti dalla normativa nazionale e regionale: orientamento, formazione, tirocinio di orientamento professionale o reinserimento, certificazione delle competenze e accompagnamento al lavoro;
- realizzare sinergie con soggetti privati, soprattutto durante la stagione estiva, finalizzate alla promozione di una cultura della solidarietà e dell'inclusione lavorativa, chiedendo ad attività commerciali, albergatori e bagnini di inserire nel loro organico un cittadino in condizione di fragilità individuato dai servizi sociali comunali;
- favorire la circolarità delle informazioni attraverso la divulgazione di informazioni circa le opportunità lavorative, in particolare quelle offerte dal territorio comunale, anche attraverso l'apertura di uno sportello, virtuale e in presenza: l'Informalavoro.

L'edilizia sociale

È necessario agire con determinazione nella programmazione e realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale (ERS) attraverso la quale sarà possibile dare un contributo importante alle fasce di popolazione che non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica (ERP) in quanto hanno un reddito superiore ai limiti consentiti, ma non hanno adeguata capacità economica per trovare nelle proposte del mercato immobiliare privato soddisfacimento al fabbisogno abitativo.

In questa fascia vi rientrano moltissime coppie di giovani che sono la vera ricchezza di una comunità perché ad essi spetta la responsabilità di assicurare lo sviluppo ed il benessere negli anni che verranno alla nostra città.

Sostegno alle famiglie

Nell'arco della nostra vita ci troveremo a ricoprire ruoli diversi all'interno della famiglia e talvolta possono emergere esigenze di confronto ed aiuto in merito a problematiche ed eventi che ci troviamo ad affrontare fuori e dentro di essa e che possono mettere in crisi la sua stabilità.

Si propone di attivare sul territorio comunale il servizio distrettuale "*Centro per le famiglie*" per interventi integrati di supporto pedagogico, psicologico, scolastico e assistenziale che possono stimolare cambiamenti che consentano alle famiglie di riscoprire le proprie risorse e credere nelle proprie capacità.

Si lavorerà per creare integrazione e partecipazione di tutte le realtà territoriali che si occupano di minori e famiglie, promuovendo cultura e sensibilizzazione intorno alle tematiche educative e coordinando una migliore comunicazione delle iniziative che già sono attive sul territorio.

Contrasto alla violenza sulle donne

Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e sarà occasione per fare rumore affinché si possa promuovere un impegno collettivo di cambiamento culturale e costruire una società più rispettosa.

In collaborazione con il Centro antiviolenza distrettuale e il comitato delle pari opportunità saranno organizzati interventi di prevenzione, contrasto e gestione della violenza, con particolare attenzione a donne e minori e favorendo, altresì, la presa in carico e il recupero del soggetto che agisce con violenza.

Le principali azioni da potenziare a livello territoriale sono:

- informare la cittadinanza al fine di favorire la conoscenza e l'accesso allo sportello distrettuale;
- promuovere la creazione di reti territoriali tra soggetti pubblici e privati favorendo la conoscenza e l'espletamento dei diversi ruoli e competenze;
- favorire la formazione di tutti i soggetti coinvolti per creare una buona rete di servizi, operatori qualificati e per migliorare le prestazioni rese alle persone vittime di violenza.

Cittadini stranieri

L'immigrato non è uno straniero ma un cittadino.

Saranno promosse, in collaborazione con le altre istituzioni e con gli enti del privato sociale, politiche orientate a:

- favorire l'integrazione, l'inserimento scolastico e le relazioni sociali;
- promuovere l'informazione su diritti, doveri ed opportunità;
- favorire l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari;

- promuovere la formazione linguistica;
- favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Cittadini con disabilità

Ognuno di noi è unico e per questo "diverso".

In questo senso vogliamo intendere la diversità come risorsa, come opportunità di crescita e arricchimento personali.

Gli interventi che si intendono attivare per la disabilità e la non autosufficienza sono i seguenti:

- potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole attraverso l'uso di strumenti di didattica aumentata;
- rimuovere le barriere architettoniche e sensoriali per favorire l'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi;
- favorire l'inserimento lavorativo;
- promuovere lo sport e l'accesso a tariffe agevolate negli impianti sportivi;
- organizzare spazi ed attività dedicati all'interno del progetto "Il punto giovani";
- implementare il servizio di trasporto sociale per favorire la mobilità in autonomia;
- sostenere le persone con l'Alzheimer e i loro familiari (progetto "Alzheimer caffè");
- promuovere la continuità e la qualità di vita presso il domicilio delle persone anziane non autosufficienti rafforzando i servizi socioassistenziali domiciliari;
- sostenere esperienze di vita indipendente: una casa "dopo di noi";
- favorire l'inclusione sociale.

Anziani

Promozione dell'invecchiamento attivo

L'obiettivo da perseguire è quello di valorizzare la persona con iniziative per migliorare la qualità di vita durante il periodo dell'invecchiamento, favorendo la partecipazione sociale e superando logiche assistenziali.

Si intende favorire l'implementazione di esperienze già presenti sul territorio e promuoverne altre che favoriscano l'integrazione, offrano opportunità di socializzazione e promuovano il benessere psico-fisico dei cittadini della terza età.

Centro sociale

Saranno promossi percorsi socioassistenziali per evitare che il centro sociale sia solo luogo di svago e divertimento ma anche di attenzione alla comunità e al territorio: progetti intergenerazionali con le scuole, incontri con esperti per favorire un invecchiamento in salute, laboratori di artigianato per il recupero dei vecchi mestieri, ecc.

L'orto sociale - "I frutti della terra"

L'orto sociale è fonte di risorse economiche ed alimentari e stimolo per lo sviluppo sociale, l'integrazione e la cura dell'ambiente.

Si propone di sviluppare attività che coinvolgano i conduttori degli orti, la scuola e la cittadinanza, quali: la cena dell'orto, l'orto didattico, il mercatino dell'orto, l'orto terapeutico.

Servizio Civile: l'anziano come risorsa

Con questo intervento, in favore della popolazione anziana, si intende:

- promuovere azioni volte all'inclusione sociale degli anziani riconoscendo agli stessi un ruolo attivo nella comunità, favorendo il protagonismo, contro la solitudine e l'esclusione sociale, attraverso l'impegno in attività socialmente utili: cura del patrimonio e del verde pubblico, supporto alle attività scolastiche, volontariato presso famiglie fragili, scambio dei saperi con le nuove generazioni;
- sostegno al reddito degli anziani che si trovano in difficili situazioni economiche, al fine di assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari ed una decorosa qualità della vita (ad es. pagamento utenze, buoni spesa, accesso a contributi economici ed agevolazioni tariffarie nazionali e regionali).

Mai più soli!

L'idea progettuale da sviluppare prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per favorire il benessere degli anziani che non necessitano di particolari servizi sanitari ed assistenziali ma che richiedono interventi di aggregazione e svago.

A tal fine saranno organizzate attività ludo-ricreative e laboratori artigianali, pomeriggi in compagnia, servizio di telefono amico, scambi intergenerazionali, attività di impegno sociale, consegna della spesa, pasti a domicilio, accompagnamenti per visite o altre incombenze burocratiche, passeggiate, frequenza centri sociali e ai luoghi cari della vita, partecipazione ad eventi e feste cittadine, un regalo per il compleanno o gli auguri per le feste, ecc.

Tutela della salute

Promuovere la cultura di "*sani stili di vita*" significa prendersi cura della persona anziana affinché possa vivere la sua età in salute e benessere.

Le azioni di cura e tutela della salute dell'anziano che proponiamo sono le seguenti:

- attività motoria per la terza età in collaborazione con i centri di quartiere e durante l'estate favorire l'attività all'aria aperta;
- soggiorno marino "*E...state al mare in compagnia*" (Sole, mare e compagnia): organizzazione di un soggiorno estivo presso le spiagge di Misano favorendo la partecipazione con l'attivazione di servizi di trasporto ed animazione; l'iniziativa potrebbe coinvolgere i bagnini disponibili ad accogliere i cittadini più fragili nei periodi di bassa stagione;
- soggiorno termale: le terme presenti numerose nella nostra località costituiscono un toccasana per i nostri anziani che potranno trascorrere momenti in tranquillità e compagnia e trarre il maggiore giovamento a livello fisico nella cura di patologie tipiche dell'età;
- vacanze e gite: organizzazione, in collaborazione con le associazioni locali, di momenti di svago presso località marine, montane o luoghi d'arte;
- incontri con l'esperto: coinvolgere le associazioni locali e nazionali che si occupano di salute affinché promuovano sul territorio attività di educazione sanitaria e prevenzione attraverso un primo screening delle patologie tipiche dell'età (es. misurazione della pressione, controllo della vista, la valutazione della demenza, ecc.).

Il trasporto sociale: Concabus

Il servizio di trasporto sociale attivo sul territorio comunale, denominato Concabus, rappresenta una lodevole iniziativa a vantaggio della cittadinanza, in particolare per le categorie più deboli, ma a tutt'oggi poco conosciuto ed utilizzato.

Si intende sostenere, promuovere e far conoscere il servizio, nonché utilizzarlo per le attività organizzate, affinché diventi uno strumento che consenta di superare le distanze tra le frazioni nonché tra queste ultime e il centro, garantendo una mobilità sostenibile e a basso costo e promuovendo maggior autonomia fra le categorie più fragili (bambini, anziani, disabili).

1.5 Obiettivo salute

L'intento della nostra lista è quello di riappropriarci di quei valori base della convivenza comunitaria, di continuare a nutrire non solo un profondo sentimento di vicinanza e condivisione, ma soprattutto di supporto e aiuto fisico verso chiunque sia in situazione di bisogno, di difficoltà o vulnerabilità indipendentemente da differenza etniche, religiose e stato sociale.

Nella situazione attuale di profonda crisi della sanità pubblica, l'impegno, sulla base di esperienze personali, sarà quello di individuare alcune figure e servizi essenziali per rispondere all'esigenza di salute della popolazione.

La casa della comunità

Ci impegneremo affinché a Misano sia aperto un punto di riferimento rivolto ai cittadini per l'accesso alle cure primarie, un luogo in cui si concretizzi l'accoglienza e l'orientamento ai servizi, la continuità dell'assistenza, la gestione delle patologie croniche, l'integrazione con i servizi sociali ed il completamento dei principali percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali.

A tal fine, centrale sarà il ruolo dell'infermiere di comunità.

L'infermiere di comunità è una figura professionale sanitaria che nel post acuzie di malattia, nel post ricovero e nelle malattie croniche offre assistenza e sostegno alla persona e ai suoi familiari nella gestione domiciliare (misurazione della pressione, glicemia, controllo della terapia, adempimenti e pratiche burocratiche ecc.). Per questo ci impegneremo affinché il servizio distrettuale sia rafforzato nei singoli quartieri.

Inoltre, tale figura svolge un ruolo di primaria importanza per tutta la comunità e attraverso azioni mirate e condivise saranno promossi interventi di prevenzione, tutela della salute e promozione dell'inclusione sociale per una qualità di vita migliore.

La prevenzione

Non dobbiamo e non vogliamo curare le malattie, nel possibile dobbiamo prevenirle!

A tal fine, vogliamo sostenere una campagna di promozione della salute attraverso iniziative di sensibilizzazione con l'obiettivo di aumentare la percentuale di cittadini che aderiscano agli screening oncologici, mettere in guardia sui rischi collegati al fumo, all'uso di droghe ed alcool, alla dipendenza da gioco d'azzardo.

Sarà predisposto un calendario mensile di incontri "*I mesi della salute*" dedicati alla prevenzione delle malattie seguendo le indicazioni del Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025 del Ministero della salute, ad esempio: la Settimana mondiale di sensibilizzazione per la riduzione del consumo alimentare di sale; Gennaio: mese della prevenzione del tumore del collo dell'utero; Ottobre rosa: mese della prevenzione del tumore al seno, e così via.

Incontri ai quali saranno invitati a partecipare anche i medici di base che esercitano la loro professione sul territorio comunale.

Lo sportello sociale: un ponte tra il cittadino e servizi

Punto di accesso unitario alla rete dei servizi sociali e sociosanitari, lo sportello sociale deve rispondere all'esigenza primaria del cittadino di avere informazioni complete in merito a diritti, prestazioni, interventi e servizi utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita evitando che il cittadino si perda nella burocrazia e rinunci alle forme di aiuto.

A tal fine si intende facilitare l'accesso allo sportello sociale da parte dei cittadini rimuovendo gli ostacoli che limitano la fruibilità dello stesso attraverso:

- apertura periodica dello sportello nelle singole frazioni in cui gli operatori sociali incontrano la cittadinanza in forma individuale e assembleare;
- promozione del servizio attraverso un'informazione semplice e capillare;
- approvazione della Carta dei servizi sociali.

La comunicazione rappresenta uno strumento decisivo per aumentare la conoscenza e favorire l'accesso ai servizi sociosanitari territoriali.

Sarà nostra cura promuovere un'informazione accurata e comprensibile a tutti con l'obiettivo di orientare, accompagnare e sostenere le persone nel trovare risposta ai loro bisogni di cura. Saranno realizzati e distribuiti opuscoli informativi cartacei e pubblicate le informazioni attraverso i canali social.

1.6 Associazionismo

Una città per tutti!

Le associazioni, al fianco delle amministrazioni locali, svolgono un ruolo fondamentale contribuendo a sostenere la diffusione di una cultura della solidarietà sociale e rafforzando l'efficacia delle politiche pubbliche.

L'obiettivo da perseguire è quello di un'amministrazione condivisa, di una politica basata sulla collaborazione tra pubblico e privato.

Il nostro impegno sarà orientato a:

- sostenere le associazioni di volontariato che operano sul territorio attraverso una partecipazione pubblica sempre più ampia;
- riattivare le Consulte che operano in campo sociale, sportivo e culturale affinché si apra un dialogo di ascolto e confronto;
- costruire una rete tra le varie realtà associative che consenta di condividere idee e coordinare gli interventi.

1.7 Sicurezza

La sicurezza è un pilastro fondamentale del nostro programma, essenziale per mantenere Misano un luogo accogliente e sicuro per tutti.

La nostra proposta si focalizza sulla necessità di rafforzare il coordinamento degli interventi di tutte le forze di polizia, migliorare la sorveglianza nelle zone più sensibili e coinvolgere attivamente la comunità in iniziative di prevenzione del crimine.

Con queste misure, intendiamo garantire un ambiente sicuro, promuovere la tranquillità pubblica e migliorare la qualità della vita per residenti e turisti.

La nostra visione di sicurezza è inclusiva e adattiva, rispondendo dinamicamente alle esigenze specifiche del nostro territorio.

Idee progettuali:

Potenziamento dei presidi di Polizia Municipale

Considerando l'importanza turistica di Misano, si propone un aumento dei presidi fissi in città, soprattutto nelle aree ad alta frequenza turistica e presso i principali punti di aggregazione come l'autodromo di Santamonica e le discoteche sui colli.

Riorganizzazione del comando di Polizia Municipale intercomunale

Si propone una riorganizzazione che preveda una presenza equilibrata delle forze di Polizia Municipale nei diversi comuni aderenti al consorzio, proponendo la creazione di una sede operativa territoriale che si attivi nei mesi estivi o durante gli eventi di grande affluenza.

Miglioramento della sorveglianza nelle frazioni e lungo le piste ciclabili

Si prevede l'installazione di telecamere di sicurezza lungo le principali vie e le piste ciclabili per garantire la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni, specialmente nelle zone più remote e frastagliate del territorio.

Collaborazione con la comunità locale

Implementazione di programmi di "*quartiere sicuro*" che coinvolgano direttamente i residenti nella vigilanza del proprio quartiere, promuovendo iniziative di prevenzione del crimine e di risposta rapida coordinata con la Polizia Municipale.

Promozione della sicurezza stradale

Si propone l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione alla sicurezza stradale. Particolare attenzione verrà posta sul miglioramento della segnaletica, sulla predisposizione di idoneo piano di installazione di rallentatori stradali, sulla individuazione di punti nei quali istituire il limite di 30 km/h nel rispetto della normativa vigente.

2. POLITICHE PER L'AMBIENTE

2.1 Comunità energetica

La proposta è quella di entrare a far parte di una comunità energetica a fonti rinnovabili (CER).

Una CER è un soggetto giuridico i cui soci o membri possono essere cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le associazioni con personalità giuridica di diritto privato, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale.

L'intento è quello di condividere, tramite i loro consumi, l'energia elettrica prodotta da impianti a fonte rinnovabile.

La CER che vede al suo interno amministrazione comunale, cittadini, piccole imprese e associazioni diventa un soggetto giuridico autonomo, il cui obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera. Lavora per la propria gente e per il proprio territorio!

Cosa possono fare le amministrazioni comunali

- diventare un membro diretto di una comunità energetica. Infatti, la legislazione europea, incoraggia attualmente gli enti locali a diventare membri effettivi e azionisti delle comunità energetiche, insieme ai loro cittadini e alle piccole medie imprese locali, senza assumerne il pieno controllo. Possono farlo nel settore della produzione di energia, ma le attività possibili abbracciano tutti i servizi energetici, dalla mobilità, all'efficienza energetica, all'aggregazione, al bilanciamento, ecc.;
- in qualità di grandi proprietari di edifici pubblici, terreni e infrastrutture, gli enti locali possono anche concedere uno spazio dedicato ai progetti comunitari, ad esempio offrendo i tetti degli edifici posseduti per l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- coordinare il supporto alla comunità energetica nominando un "*mentore coordinato*" nell'ente locale, che organizza incontri e formazione per guidare i membri della CER o i cittadini in generale, attraverso un processo in tre fasi chiamato "*Impara - Pianifica - Fa!*";
- la mappatura delle risorse è un altro modo abbastanza semplice per aiutare i cittadini e le piccole aziende a iniziare e cooperare, fornendo una panoramica dei depositi locali in termini di energia rinnovabile;
- facilitare il dialogo tra le gli stakeholder locali, nel senso che le piccole comunità energetiche possono avere contatti e risorse utili, ma gli enti locali possono avere una portata maggiore. L'ente locale può essere molto utile per mettere in contatto i cittadini e le piccole imprese interessate con attori economici rilevanti e altri attori sociali, ambientali o energetici nella zona. Possono essere coinvolte anche le agenzie energetiche, ed è quindi possibile entrare in programmi energetici "*allargati*" (province, regioni, comunitari) sia per trovare membri, finanziatori, fornitori di combustibile sia per costruire un buon rapporto con l'operatore del sistema di distribuzione.

Il comune deve diventare parte trainante del processo di transizione ecologica a livello locale, attuando tutte quelle politiche territoriali, ambientali ed energetiche che portino

anche la città di Misano dall'attuale stato di "arretratezza" ad un'area di virtuoso utilizzo di energie rinnovabili.

Questo cambiamento sarà attuabile soltanto attraverso politiche a favore dell'ambiente e della transizione energetica.

In altre parole, l'obiettivo è la costruzione di un nuovo sistema economico, culturale e sociale su scala prima locale e poi via via globale, che rispetti i criteri di sostenibilità ambientale:

- riducendo gli sprechi e favorendo il riuso dei materiali e rendendo i prodotti più durevoli (non più usa e getta). L'attuale sistema economico, basato sul concetto lineare del "produci, consuma, getta via" sarà sempre meno sostenibile. Per questo occorre passare ad un'economia circolare, in grado di reintegrare al proprio interno le risorse materiali ed energetiche già utilizzate, così da eliminare il concetto di "rifiuto" per sostituirlo con termini quali "recupero", "riciclo" e "condivisione". In questo modo i consumatori possono disporre di prodotti più durevoli, versatili e innovativi, capaci di ridurre inquinamento ambientale e spreco di risorse, fornire risparmi e migliorare la qualità della vita;
- ottimizzando la raccolta differenziata e aumentando l'estensione del servizio di raccolta "porta a porta";
- una rieducazione a prediligere prodotti durevoli e riparabili, evitando i riacquisti.

2.2 La città delle piante

Gli alberi sono un bene che rende possibile la vita sulla terra. Questi, infatti, forniscono l'ossigeno fondamentale alla nostra esistenza e sono, al contempo, una parte essenziale della catena alimentare e di sostentamento per le specie del nostro pianeta.

Non solo, gli alberi costituiscono una risorsa in grado di combattere il riscaldamento climatico, assorbendo l'anidride carbonica.

Una grande quantità di alberi contribuisce ad una migliore termoregolazione dell'ambiente, contrastando gli effetti dei riscaldamenti domestici e delle esalazioni del traffico.

Per tutte queste ragioni si intende promuovere un piano straordinario pluriennale di piantumazione, avendo attenzione di selezionare i luoghi più consoni e le specie più adeguate.

In particolare, verranno maggiormente attenzionati i siti adiacenti all'impianto di incenerimento, le zone maggiormente urbanizzate e quelle in cui si concentra il traffico veicolare.

Nel medesimo contesto si inseriscono gli interventi di manutenzione e valorizzazione del percorso naturalistico Oasi del Conca.

L'invaso della diga sul Conca potrà diventare un'oasi faunistica per tutto l'anno, evitando lo svuotamento invernale, un punto di sosta per la fauna migratoria, un luogo di rifugio e riproduzione della fauna. Un'area da spendere anche a livello turistico.

Da ultimo, verranno promosse azioni di contrasto all'impatto ambientale determinato dall'inquinamento elettromagnetico, dall'utilizzo di pesticidi nonché dalle emissioni dell'impianto di incenerimento.

Le stesse azioni verranno individuate mediante l'attivazione di appositi tavoli tecnici e relativi monitoraggi.

2.3 Cultura della bellezza urbana

Con il "*Tavolo operativo per la bellezza urbana*", ci impegniamo a trasformare la nostra città in un modello di rinnovamento e bellezza rendendo il nostro ambiente urbano più vivibile, accattivante e sostenibile. Vogliamo che la nostra città sia un luogo dove cultura, bellezza e innovazione si intrecciano per creare un futuro migliore per tutti i cittadini.

Idee progettuali:

Collaborazione interdisciplinare

Sarà opportuno coinvolgere giovani professionisti, studenti e progettisti che possano portare idee fresche e visioni innovative per la riqualificazione urbana.

Occorrerà, quindi, creare un forum attivo di scambio e confronto, dove si possano discutere e valutare progetti in modo collaborativo, trasformando il tavolo in un vero e proprio laboratorio di idee.

Sarà inoltre fondamentale integrare nel processo decisionale imprenditori con esperienza internazionale e capacità di innovazione, valorizzando le loro competenze per trasferire pratiche di successo e nuovi modelli di business al contesto locale.

Piano regolatore e rigenerazione urbana

Nei prossimi anni, il futuro della città sarà delineato dal nuovo piano urbanistico.

La rigenerazione urbana sarà il punto di svolta, guidata da una visione comune che enfatizza la sostenibilità come aspetto nevralgico. Occorrerà pertanto garantire che il processo di selezione e implementazione dei progetti sia trasparente e aperto al contributo dei cittadini, per far sentire ogni residente parte attiva del rinnovamento urbano.

A tal fine, saranno programmati "*seminari sulla bellezza architettonica*" volti a educare cittadini e professionisti alla bellezza nel senso architettonico, promuovendo una maggiore consapevolezza sulle questioni di decoro e sostenibilità.

Proposte di bellezza

- Misano il "*Giardino dell'Adriatico*" dal mare all'entroterra verranno valorizzate tutte le aree verdi;
- attenzione ai parchi e sostituzione di giochi obsoleti e pericolosi;
- progettazione di piste pedo-ciclabili capaci di collegare il mare con l'entroterra e le frazioni tra di loro;
- recupero del Parco Mare Nord ed ampliamento della zona verde fino ai confini con la frazione di Misano Brasile, avendo cura di attrezzarlo con aree per bambini, per attività sportiva e per l'organizzazione di eventi.

3. POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

3.1 Accoglienza turistica

Per garantire che l'accoglienza turistica sia sempre attiva, svilupperemo un App con un assistente virtuale che fornirà informazioni sulla destinazione in tempo reale.

Idee progettuali:

Ristrutturazione del Palazzo dello IAT

In risposta alla crescente esigenza di una città che si evolve verso una realtà più fresca e moderna, il progetto di ristrutturazione del Palazzo dello IAT si pone come un punto di svolta cruciale.

Questo storico edificio, che ha per anni accolto turisti e visitatori, sarà trasformato in un hub tecnologico all'avanguardia. Dotato di schermi interattivi e apposite applicazioni mobile, il nuovo Palazzo dello IAT offrirà un'esperienza completamente automatizzata e personalizzata.

IAT diffuso

Si propone la collocazione di un punto IAT sul lungomare, il quale sarà sempre aperto durante gli eventi.

Anche le frazioni saranno coinvolte nel nuovo sistema di accoglienza, con punti informativi in ogni quartiere per scoprire cultura e tradizioni locali.

Miglioramento della segnaletica urbana

Aumenteremo la segnaletica per orientarsi in città mediante un progetto moderno di visual design, facilitando la navigazione e migliorando l'esperienza complessiva dei visitatori.

Ristrutturazione della stazione ferroviaria

Avvieremo immediatamente un dialogo con Trenitalia per il restyling della stazione ferroviaria di Misano, migliorando così l'impatto visivo e funzionale dell'ingresso in città.

Azioni di marketing per il posizionamento nel mercato estero

Intensificheremo gli sforzi di marketing per migliorare il posizionamento di Misano nei mercati esteri.

Selezioneremo insieme agli operatori locali le migliori fiere del settore per presentarci con un'immagine forte e coordinata, rafforzando così la figura internazionale di Misano.

Investimenti in campagne di marketing digitale

Investiremo ulteriori risorse per aumentare il posizionamento digitale del brand Misano con campagne di marketing e co-marketing con influencer e partner strategici.

Consulta del turismo

Il tavolo del turismo vedrà l'assessore collaborare con le associazioni per creare sinergie. Le strategie di promozione individuate dovranno essere sostenibili e misurabili.

IAT e "Fondazione Turistica Misano Adriatico"

IAT e la "Fondazione Turistica Misano Adriatico" saranno responsabili della promozione e della commercializzazione degli eventi (importante la partecipazione a fiere di settore). La "Fondazione" manterrà la regia dei grandi e piccoli eventi insieme all'ufficio turismo.

3.2 Turismo e cultura

Alla scoperta di Misano, non solo come luogo di passaggio ma come destinazione vera e propria. È nostra intenzione ridefinire l'esperienza turistica elevandola a nuovi standard di eccellenza.

La città di Misano, con il suo ricco patrimonio e le sue diverse attrazioni, merita servizi di qualità superiore e un turismo che elevi e celebri la cultura del bello, finora trascurata in termini di servizi.

Il nostro impegno è rivolto a rafforzare Misano come destinazione turistica, attraverso un approccio che integri turismo, cultura e sport.

Proponiamo un turismo sostenibile ed esperienziale per distinguerci con un'offerta capace di abbracciare la cultura, la natura e le tradizioni locali.

La collaborazione tra il governo locale, gli investitori privati e la comunità sarà fondamentale per realizzare queste ambizioni, garantendo benefici a lungo termine per il comune e i suoi abitanti.

Idee progettuali:

Destagionalizzare - turismo esperienziale e sostenibile

Ci focalizzeremo su un turismo che basa la sua attrattività non sul prezzo, ma sul valore delle esperienze autentiche quali:

- la promozione di tour enogastronomici e culturali;
- la valorizzazione dei parchi e dell'Oasi del Conca;
- l'arricchimento delle aree verdi per intercettare il turismo sportivo, attrezzando gli spazi per ospitare attività legate allo sport e al benessere all'aria aperta. L'obiettivo è quello di attirare un turismo sportivo qualificato che si identifichi con i valori di salute, benessere e passione per il movimento.

Misano, la città delle famiglie

- investire nell'installazione di giochi innovativi e sicuri nei parchi esistenti, con particolare attenzione alle necessità dei bambini di diverse fasce d'età, includendo elementi di gioco per bambini con disabilità;
- introdurre un sistema di certificazione che premi le strutture ricettive e le spiagge che offrono servizi eccellenti per le famiglie (es. aree gioco sicure, menu adatti ai bambini e personale specializzato nell'animazione infantile);
- trasformare parti del lungomare in aree gioco creative e tematiche, magari con elementi ispirati al mare e alla natura locale, per arricchire l'esperienza di famiglie e bambini;
- organizzare eventi e attività con animatori qualificati per accogliere al meglio le famiglie internazionali.

Feedback e miglioramenti continui

Implementare un sistema di feedback da parte dei turisti e residenti per monitorare l'efficacia delle iniziative e apportare miglioramenti continui basati sulle esigenze e suggerimenti delle famiglie.

Formazione per il personale locale

Offrire formazione regolare al personale che lavora nei servizi turistici, per garantire che chi sceglie Misano come meta delle sue vacanze riceva un'accoglienza calda e professionale.

Misano: città della cultura

Nucleo centrale del progetto "*Misano città della cultura*" sono le nostre rassegne filosofiche in cui saranno protagonisti pensatori italiani e stranieri capaci di rivolgersi ad un ampio pubblico.

A tal proposito, sarà progettata apposita struttura per ospitare gli eventi.

In questo quadro si inserirà la "*Settimana della Cultura*" per la quale potranno essere ideati dedicati pacchetti turistici.

Riconoscimento dei club locali.

Correggeremo l'errore di localizzazione che ha spesso visto attribuire ad altri club effettivamente situati nel comune di Misano come Peter Pan, Villa delle Rose e Byblos.

Lanceremo una campagna di branding per riaffermare Misano come la vera casa di questi iconici club. Questa mossa è strategica per consolidare l'identità di Misano come punto di riferimento nel panorama della musica e dei grandi eventi, attirando un pubblico internazionale e contribuendo significativamente all'economia locale.

3.3 L'Autodromo di Misano

L'autodromo di Misano rappresenta il potenziale di crescita e l'eccellenza che la nostra città vuole raggiungere. In esso vediamo il simbolo di un futuro in cui tradizione e innovazione si incontrano, creando un'attrazione turistica senza pari e una vetrina mondiale per tutti gli eventi che la vivace comunità di Misano può offrire.

Valorizzeremo il brand dedicato alla città dei motori e incentiveremo le strutture a lavorare sull'accoglienza dei motociclisti e loro esigenze.

Aumenteremo i trasporti per l'autodromo affinché diventi un punto di forza della città non solo durante gli eventi mondiali. L'immagine dell'autodromo sarà riproposta in tutta la città, facendo capire a chi arriva che si trova nella "*Città dei Motori*".

Idee progettuali:

Valorizzazione del Centro Polivalente per eventi e congressi

Il Misano World Circuit, come sappiamo, è dotato di un moderno centro polivalente, in grado di ospitare non solo competizioni sportive di alto livello ma anche eventi, congressi e incontri professionali. Chiederemo alla proprietà la massima collaborazione per poter usufruire degli spazi a vantaggio dei nostri progetti.

Punto IAT dislocato

In occasione di eventi di rilievo, vorremmo istituire una sede dislocata dell'IAT all'interno dell'autodromo. Questo garantirà assistenza e informazioni turistiche direttamente nel cuore pulsante degli eventi, migliorando l'esperienza dei visitatori e dimostrando l'efficienza e l'ospitalità che Misano può offrire.

Promozione e sinergia

L'autodromo diverrà parte integrante delle campagne di promozione della città, presentando Misano non solo come un luogo di passaggio per gli appassionati di motori ma come una destinazione. Attraverso la sinergia con altre attrazioni locali, l'autodromo contribuirà allo sviluppo di un percorso turistico più ampio, che celebra la storia, la cultura e la passione per la velocità.

3.4 Sport

Lo sport è un diritto di tutti. Questo principio guiderà la nostra azione amministrativa per rendere Misano una città sempre più inclusiva e aperta agli sportivi di tutte le discipline, non solo agli appassionati di motori. Promuoveremo la sinergia tra le associazioni sportive, le federazioni e gli enti di promozione sportiva.

Riconoscendo l'importanza dello sport come strumento educativo e formativo, ci impegneremo a mettere a disposizione spazi e impianti adeguati, garantendo un adeguato livello di manutenzione.

Per le famiglie in difficoltà economica, introdurremo voucher per l'iscrizione alle associazioni sportive locali e dialogheremo con queste per incentivare progetti dedicati agli atleti meno abbienti.

Idee progettuali:

Accessibilità per tutti

Ci impegniamo a garantire che la pratica sportiva sia accessibile a tutti i cittadini del nostro comune, indipendentemente dalla loro età, genere, abilità fisica o background socioeconomico.

Educazione sportiva

Riconosciamo l'importanza dell'educazione sportiva nell'ambito della formazione dei giovani. Promuoveremo programmi e iniziative volti ad insegnare valori come il fair play, il rispetto per gli avversari e il lavoro di squadra attraverso lo sport. Investiremo nelle scuole e nelle strutture giovanili per incoraggiare la partecipazione sportiva fin da giovani.

Sostenibilità finanziaria per le società sportive

Le società sportive svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dell'attività fisica e del benessere nel nostro comune. Ci impegniamo a garantire che queste società abbiano accesso a strutture sportive a prezzi di affitto sostenibili, in modo che possano continuare a svolgere il loro importante lavoro senza essere gravate da oneri finanziari eccessivi.

Aumento dei collegamenti per l'accessibilità alle strutture

Per rendere lo sport veramente accessibile a tutti, è essenziale migliorare i collegamenti e i trasporti verso le strutture sportive. Ci impegniamo a lavorare con le autorità competenti per aumentare le opzioni di trasporto pubblico, creare piste ciclabili sicure e garantire parcheggi adeguati vicino agli impianti sportivi.

Dialogo e coinvolgimento della comunità

Creeremo forum e incontri regolari in cui le società sportive, gli atleti, gli allenatori e i cittadini interessati possano condividere le loro idee, preoccupazioni e suggerimenti riguardo allo sport nel nostro comune. Il dialogo aperto e il coinvolgimento della comunità saranno fondamentali per sviluppare politiche e programmi sportivi che rispondano alle reali esigenze della nostra popolazione.

Investimenti nell'infrastruttura sportiva e progetti nei quartieri

Ci impegniamo a investire nelle infrastrutture sportive esistenti e a sviluppare nuove strutture dove necessario, garantendo che siano moderne, sicure e accessibili a tutti. Contestualmente, incentiveremo, collaborando con i comitati di quartiere, progetti e attività sportive all'interno dei centri di quartiere. Questo darà maggiori opportunità alle persone impossibilitate a raggiungere il polo sportivo principale di partecipare a attività fisiche e sportive, contribuendo così a promuovere uno stile di vita attivo e inclusivo in tutto il comune.

Promozione della salute e del benessere

Lo sport non è solo una questione di competizione, ma anche di salute e benessere. Promoveremo programmi e iniziative che incoraggino uno stile di vita attivo e sano tra i cittadini del nostro comune, lavorando con le scuole, i professionisti della salute e le organizzazioni sportive locali per raggiungere questo obiettivo.

Ripristino della Consulta delle società sportive

Ci impegniamo a ripristinare la consulta delle società sportive, fornendo un forum dedicato in cui le società e gli interessati possano esprimere le proprie opinioni, partecipare alla definizione delle politiche e contribuire allo sviluppo dello sport nel nostro comune.

3.5 Attività economiche

L'artigianato è il perno di un modello produttivo che ruota attorno alle piccole imprese. Questo modello imprenditoriale, basato su un insediamento diffuso è agente di sviluppo della nostra comunità, è fattore di innovazione, di lavoro qualificato, e garantisce elevati livelli di coesione sociale.

Per valorizzare il sistema economico locale e il tessuto delle micro e piccole imprese occorre individuare come principali aree di intervento:

- il sistema delle infrastrutture: migliorare il sistema di viabilità e di collegamento degli insediamenti produttivi esistenti con i principali asse viari, per evitare l'isolamento delle imprese. Sulla stessa linea va favorito il sistema di comunicazione digitale, implementando l'utilizzo della banda larga per garantire il sistema di connettività globale imprescindibile per una moderna economia;

- concorrenza e tutela delle imprese: contrastare il fenomeno dell'abusivismo e della illegalità diffusa, oltre a garantire i principi di giusta concorrenza è anche fondamentale per garantire il presidio della sicurezza sociale e sanitaria dei cittadini;
- semplificazione: snellire gli adempimenti amministrativi e le pratiche burocratiche che costituiscono oggi un onere economico per le imprese e un disincentivo all'iniziativa privata, mantenendo allo stesso tempo un alto presidio di controllo sulle irregolarità;
- agevolazioni e contributi per chi fa impresa con particolare attenzione alle donne e ai giovani, attivando sinergie trasversali con il centro giovani e il centro di ascolto per la donna, che possono fungere da centro di orientamento e formazione imprenditoriale;
- made in Misano: favorire le imprese del territorio, istituendo l'albo delle imprese fornitrici della pubblica amministrazione alle quali affidare lavori. L'albo dei fornitori oltre a favorire le eccellenze del territorio, deve garantire la valorizzazione delle imprese etiche, che attuano cioè politiche di sostenibilità ambientale e applicano con correttezza i contratti di lavoro collettivo nel rispetto dei lavoratori;
- facilitare l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro: l'amministrazione comunale, in concerto con le associazioni di volontariato, i comitati di quartiere e il settore sociale, può farsi promotrice di recruiting days che uniscano e favoriscano processi di inserimento lavorativo anche per soggetti fragili, (attraverso borse di studio e contributi economici alle imprese) e rispondano alle problematiche di carenza di lavoro.

Qualità urbana e vitalità del commercio locale: il commercio locale come dispositivo di rigenerazione urbana

Il sistema del commercio locale costituisce una parte fondamentale della vita urbana, in quanto attività economica ma anche come rete fisica di spazi che favoriscono l'aggregazione e contribuiscono a definire l'immagine, la vitalità e l'attrattività dei luoghi.

Le politiche di rigenerazione dello spazio urbano non possono prescindere da un ragionamento sul ruolo che le attività commerciali svolgono quale elemento di "urbanità" e sul rapporto che lega la vitalità del commercio locale con la qualità dello spazio pubblico con cui si interfaccia.

L'istituzione di partenariati pubblico-privati e la definizione di proposte integrate (turismo – cultura – servizi – commercio) possono portare all'individuazione di soluzioni innovative capaci di gestire la complessità attuale.

Noi abbiamo identificato nel rilancio del commercio di vicinato uno degli obiettivi attraverso cui promuovere non soltanto una ripresa delle attività economiche locali, ma anche il recupero e la riqualificazione del centro, per incrementare la vitalità e il potenziale attrattivo di Misano.

E' possibile delineare alcune macro-strategie che mirano alla valorizzazione del sistema del commercio locale incidendo al tempo stesso sull'immagine e sulla qualità della città:

- strategie di marketing urbano e territoriale che mirano al miglioramento dell'attrattività commerciale dei centri urbani attraverso la valorizzazione dell'identità locale (Misano città della cultura, Misano città dei motori, Misano città delle piante, ecc.). Le azioni proposte intervengono sull'immagine del contesto mediante operazioni mirate di restyling dei locali commerciali, così come degli spazi pubblici su cui questi si affacciano, rafforzando la riconoscibilità dell'area nella sua

unitarietà affinché possa essere percepita come un vero e proprio "*centro commerciale naturale*";

- scelte di pianificazione urbana per migliorare le condizioni di accessibilità, fruibilità e sicurezza degli spazi aperti, in grado di costituire un'attrattiva e un luogo di ritrovo per i cittadini (valorizzare il centro di aggregazione naturale che è piazza della Repubblica, ripensare il sistema dei parcheggi, pianificare la viabilità affinché si indirizzino i flussi verso l'asse commerciale);
- contrasto alla desertificazione commerciale attraverso la promozione di usi temporanei degli spazi sfitti. La presenza consistente di locali sfitti o inutilizzati infatti, oltre a rappresentare il segnale di allarme più evidente per lo stato di salute del sistema del commercio locale, costituisce anche un problema in sé, perché accresce la percezione di degrado, con ripercussioni negative per l'attrattività della città intera. Negli spazi sfitti è possibile optare per soluzioni che integrino ad esempio aspetti culturali, informativi o sociali: spazi espositivi temporanei, pannellature illustrate a tema storico, divulgativo o artistico, così da far vivere anche gli spazi non utilizzati. È possibile prevedere anche l'introduzione di incentivi fiscali o contributi per la riattivazione degli spazi sfitti, premiando i soggetti che affittano gli immobili a canone calmierato, che riutilizzano locali posti in zone strategiche per rivitalizzare il comparto o che si fanno promotori di interventi di riqualificazione dei locali.

4. POLITICHE PER IL TERRITORIO

4.1 Territorio e viabilità

La pianificazione urbana come tutela del territorio, dell'ambiente e della salute

La nuova legge regionale dell'Emilia-Romagna sull'urbanistica prevede una soglia massima di territorio consumabile pari al 3% dell'intera superficie del territorio urbanizzato.

Questa legge è chiarissima: dalla pianificazione espansiva si deve passare alla pianificazione dell'esistente; dalla pianificazione basata sullo sfruttamento del territorio, ad una pianificazione che tendenzialmente blocca il consumo di nuovo territorio e consente di ottenere nuovi volumi esclusivamente attraverso il riutilizzo dei fabbricati esistenti.

Un cambiamento epocale e indispensabile per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

La tutela dell'ambiente è strettamente collegata con la tutela della salute dei cittadini, per questo motivo riteniamo che sia necessario attribuire alla città una connotazione di "*città benessere*" per tutte le età: soprattutto per bambini, ragazzi, anziani.

Un luogo dove vivere tutto l'anno e villeggiare in più stagioni, all'insegna del benessere psico-fisico e del riequilibrio di mente, corpo e spirito.

È necessario, quindi, dirigere lo sviluppo urbanistico/edilizio in tal senso, incentivando la creazione e/o riqualificazione di edifici ed infrastrutture finalizzate alla cura del corpo, allo sport, al riposo e al recupero psico-fisico per tutte le stagioni dell'anno, con un'attenzione particolare all'approccio urbanistico verde.

Si dovrà, infatti, seguire un approccio della progettazione degli spazi urbani che sia eco-compatibile, riducendo emissioni e rifiuti, promuovendo al massimo la creazione, conservazione e valorizzazione di spazi verdi, utilizzando materiali da costruzione sostenibili.

Per contenere al massimo il consumo del territorio sarà quindi necessario incentivare il recupero di aree urbane dismesse, piuttosto che creare nuovo cemento su terreni verdi, rendendo lo spazio in cui si vive più bello, attrattivo e piacevole, realmente percepito come fonte di benessere, luogo promotore di buona salute e di riduzione dello stress.

Gli spazi pubblici giocano un ruolo strategico nel rendere la città accogliente e vivibile. Per questo i parchi e gli spazi pubblici esistenti devono essere valorizzati, curandone il decoro e attrezzandoli per il gioco, lo sport, il tempo libero e il benessere di tutti i possibili fruitori. Ecco alcune azioni che si possono implementare per migliorare la qualità degli spazi pubblici:

- promuovere la presenza di giochi per disabili per facilitare l'inclusione;
- inserire più panchine, arredi, gazebi e bocciofile semi-ombreggiati per anziani;
- creare palestre attrezzate all'aperto per i giovani;
- prevedere giardini d'inverno sul mare, mediante strutture vetrate (serre apribili) che diano la possibilità di godere della vista del mare d'inverno, mentendosi al riparo nelle stagioni più fredde, offrendo comunque e sempre la possibilità di beneficiare dell'aria di mare a livello terapeutico;
- riservare piccole "*oasi di pace*" in cui abbandonarsi alla lettura in una sorta di "*biblioteca sul mare*" o "*biblioteca giardino*" in cui panchine del parco, vecchie cabine telefoniche, auto dismesse, cabine marittime, vecchie imbarcazioni vengono trasformate in scaffali per i libri, tutti rigorosamente donati e riciclati.

Infine, la pianificazione urbana si dovrà focalizzare sul migliorare la qualità del patrimonio immobiliare esistente attraverso la riqualificazione sismica e l'efficientamento energetico tramite incentivi volti a stimolare gli investimenti in tal senso.

Si dovranno dare risposte ai cittadini che hanno necessità di migliorare la propria abitazione o realizzare opere per risolvere problemi abitativi personali o della propria famiglia. Non è più il tempo di pensare a grandi agglomerati e centri residenziali.

Tutela dell'ambiente e sviluppo economico per una destinazione turistica *green*

In una città votata al turismo come Misano la tutela dell'ambiente e del territorio ha conseguenze positive dirette anche sul tessuto economico.

Salvaguardare gli spazi verdi, creare una città vivibile in cui tutti i punti di interesse siano connessi tramite percorsi che valorizzano la mobilità sostenibile, vuol dire fornire un prodotto appetibile per un turismo di qualità.

Altro aspetto di cui tener conto è che quando si parla di turismo non si deve intendere solo la categoria alberghiera ma anche altre attività direttamente collegate come ristoranti e pubblici esercizi, attività commerciali e, in modo indiretto, gli artigiani e tutte quelle imprese che lavorano nelle ristrutturazioni, pertanto, è evidente quanto una buona politica turistico/urbanistica possa influire sull'economia.

Innovazione e competitività sono basilari per la crescita e lo sviluppo del turismo e questi concetti devono conseguentemente guidare le scelte urbanistiche.

La pianificazione diventa, pertanto, lo strumento indispensabile per poter individuare modelli e forme di sviluppo coerenti con le potenzialità e le criticità presenti sul territorio.

In fase di processo di pianificazione si deve cercare di coniugare le crescenti e mutevoli esigenze della domanda con le caratteristiche e le potenzialità che contraddistinguono il nostro territorio, giungendo così alla realizzazione di forme di sviluppo turistico sostenibili nel tempo.

Una priorità deve essere la valorizzazione e riqualificazione di Portoverde, un porto unico in Italia attualmente abbandonato a sé stesso con strade e marciapiedi al limite della praticabilità.

Misano ha conservato, rispetto ai comuni costieri limitrofi, numerosi vuoti urbani.

È quindi fondamentale fare buon uso di queste aree verdi ancora disponibili, soprattutto a mare della ferrovia, privilegiando gli usi per i misanesi e per il turismo (parchi attrezzati, parcheggi, ecc.).

La forza della piccola e media impresa presente sul nostro territorio, la capacità di innovazione richiedono importanti interventi anche strutturali per dare risposte importanti per la crescita di questo settore. Sarà importante avviare un ampio dialogo con le categorie e con gli imprenditori stessi per capire le esigenze, per dare risposte concrete sulle reali necessità.

Sarà anche necessario tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi favorendo lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole con l'obiettivo di salvaguardare il paesaggio valorizzandolo sia a fini agricoli che turistici, vigilando perché venga evitata ogni tipo di pressione speculativa e al contempo sostenendo gli operatori del settore.

Affidare all'insieme degli spazi agricoli situati attorno alle varie frazioni il ruolo di mediazione tra lo spazio urbano e quello rurale al fine di aumentare il benessere delle parti urbane, prevedendo per queste aree funzioni paesaggistiche, di salvaguardia ambientale e agricola.

Incentivare l'ammmodernamento delle sedi operative delle aziende agricole favorendo l'integrazione del reddito agrario mediante la promozione dell'uso ricreativo degli spazi rurali quali la creazione di fattorie didattiche, agriturismi o bed & breakfast o promuovendo a fini turistici i propri prodotti.

Una nuova viabilità per Misano: collegamenti interni ed esterni

Il territorio del nostro comune è caratterizzato da un centro in zona mare e da tante frazioni, dotate di caratteristiche peculiari e che rappresentano realtà significative e conservano una propria autonomia rispetto al centro stesso.

Le frazioni sono attraversate da strade di grande traffico veicolare, ma risultano comunque isolate socialmente tra loro.

È importante pensare a un sistema di collegamento che permetta di percepire queste frazioni non come luoghi autonomi ma come parti di un unico tessuto urbano, al fine di evitare che queste divengano dei quartieri dormitorio.

Occorre, quindi, prevedere progetti speciali da realizzare nei territori con aree comuni dove socializzare (vedi centri di quartiere già realizzate in alcune frazione e non in altre) e dove trovare servizi, ma, al contempo, bisogna pensare ai collegamenti realizzando e/o valorizzando percorsi ciclopedonali che connettano le frazioni tra loro e con il centro città.

Il sistema viabilistico dovrà, inoltre, essere pensato in funzione della diminuzione del traffico all'interno dei centri abitati e del servizio da dare nella zona turistica.

È necessario migliorare inoltre i collegamenti esterni tra Misano A. e i comuni limitrofi e gli snodi nevralgici della viabilità (caselli autostradali, stazioni ferroviarie, aeroporto) e del turismo (fiera di Rimini).

In questa prospettiva, la nuova SS16 rappresenta un'opportunità, sebbene attualmente sia solo un progetto incompleto le cui prospettive progettuali incluse all'interno del Piano Urbanistico Generale, non sono state condivise con la cittadinanza e risulteranno disfunzionali.

È fondamentale quindi agire politicamente per fare proseguire il tracciato della nuova Statale lungo il percorso dell'autostrada in modo da limitare al massimo il consumo di suolo e l'impatto sull'area naturalistica dell'invaso del Conca e collegare al meglio Misano A. con Riccione e Cattolica/San Giovanni.

A tal fine sarà cruciale sedersi ai tavoli tecnici con i comuni vicini, la provincia, la regione e ANAS Emilia-Romagna (Bologna), avere un ruolo proattivo ed essere protagonisti del dibattito e delle conferenze di servizi, riguardanti la nuova SS16, ma anche il proseguimento del Metromare. Ciò in ragione del fatto che sono ancora in corso le fasi di completamento della progettazione di queste opere.

4.2 Piano degli investimenti strutturali e trasporti

Per tutte le considerazioni sopra esposte si intende delineare il seguente piano operativo e degli investimenti prioritari.

In primo luogo, una revisione della pianificazione urbanistica della parte di territorio collocata al di sotto dell'asse ferroviario tale da favorire lo sviluppo di servizi indispensabili alla qualificazione dell'offerta turistica. In particolare, le aree che verranno interessate sono:

- zona campi sportivi via Platani a destinazione parcheggi;
- "area Arena 58" da destinare a servizi pubblici e ricreativi;
- estensione del Parco Mare Nord sino a Misano Brasile;
- revisione degli standard urbanistici a sostegno di progetti di riqualificazione alberghiera;
- ricostituzione dell'asse commerciale di Via della Repubblica e del "centro";

- revisione della viabilità e dei parcheggi a servizio del Polo Scolastico e degli impianti sportivi;
- riqualificazione della stazione ferroviaria di Misano.

In secondo luogo, un piano di investimenti strutturali e trasporti:

- manutenzione straordinaria della pavimentazione di Misano Brasile;
- manutenzione straordinaria della pavimentazione di Via della Repubblica (Misano centro);
- revisione del tracciato della SS16 (Belvedere);
- messa in sicurezza di Via Ponte Conca (Belvedere);
- ricerca di finanziamenti sottopasso Via del Carro – mare;
- ristrutturazione Villa Del Bianco (ex Messicano) ed individuazione delle sedi dei Comitati di frazione di Belvedere e di Misano Brasile;
- attivazione del servizio di trasporto sulla linea Santamonica-SS16-stazione ferroviaria;
- messa in sicurezza del tratto stradale che collega la frazione “Cella vecchia” con “Cella”;
- piano di barriera antirumore autodromo Santamonica;
- casello automatico A14 in zona Santamonica;
- messa in sicurezza di via Tavoletto nel tratto “Casette Cella” e tratto direzione San Clemente;
- ristrutturazione di Piazza Castello e della sede dell’ex Municipio (Misano Monte);
- messa in sicurezza di Via Grotta fino a Scacciano;
- revisione del Trasporto Pubblico Locale nelle tratte che collegano l’entroterra con il centro di Misano ed integrazione con il Concabus.

Infine, predisposizione di un piano di Edilizia Residenziale Popolare/Sociale.

5. AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER UN NUOVO WELFARE

La nostra azione di governo sarà ispirata ai principi della moralità e trasparenza quali presupposti essenziali per una politica credibile e pulita.

Il rispetto delle regole e l'interesse pubblico saranno gli obiettivi da difendere e perseguire nell'ambito istituzionale e nella nostra comunità.

Governare per e con i cittadini significa favorire una politica di partecipazione che garantisca il controllo della comunità sul governo locale.

5.1 Lo strumento della partecipazione

Per garantire uno sviluppo comunitario efficace è essenziale adottare un approccio al welfare integrato e olistico, capace di innescare cambiamenti significativi nella politica locale e di conferire alla comunità un ruolo centrale nella definizione dei bisogni e nella gestione delle risorse necessarie a soddisfarli.

In questo contesto, l'ente locale gioca un ruolo cruciale nel promuovere la co-programmazione e la co-progettazione dei servizi, stimolando una collaborazione proficua tra il settore pubblico e quello privato, nonché tra l'amministrazione e il terzo settore.

Idee progettuali:

I comitati di quartiere: cuore pulsante della comunità

I comitati di quartiere rappresentano il fulcro della vita cittadina, essendo distribuiti in tutto il territorio comunale e fungendo da punti di riferimento per la collettività.

Questi spazi di socializzazione e inclusione sociale offrono un accesso privilegiato alle informazioni e ai servizi, promuovendo un ambiente democratico e partecipativo. Attraverso i comitati, si intende favorire il dialogo tra il comune e i cittadini, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo che include:

- intercettazione dei bisogni e delle problematiche locali per la formulazione di soluzioni per migliorare le condizioni di vita nel quartiere;
- l'attività di informazione e lo sviluppo di una comunicazione efficace per rendere accessibili prestazioni e servizi;
- la promozione di iniziative di solidarietà e volontariato sociale, in collaborazione con associazioni locali e la protezione civile;
- l'organizzazione di eventi culturali che valorizzino le tradizioni locali.

Pertanto, si propone:

- assegnazione ad ogni centro di quartiere di uno o due consiglieri o assessori;
- organizzazione di incontri regolari per ascoltare la cittadinanza e condividere l'attività politica-amministrativa;
- messa in rete e coordinamento delle attività dei centri di quartiere con calendario unico delle attività per garantire un approccio coeso e sinergico.

Strumenti e metodologie di partecipazione

L'adozione di una metodologia partecipativa permetterà un confronto costante tra istituzioni, terzo settore, volontariato, associazionismo, imprese sociali, professionisti della sanità e del sociale, sindacati, permettendo ad ogni parte di contribuire attivamente.

Inoltre, sarà istituito un tavolo permanente di monitoraggio e rendicontazione per verificare periodicamente l'attuazione degli interventi e valutare il raggiungimento degli obiettivi, promuovendo un modello di governance partecipativa e trasparente.

Fare rete significa valorizzare l'identità individuale di ogni partecipante, creare un sistema efficace di feedback, mobilitare risorse e coordinare le azioni in modo da ridurre la complessità e aumentare l'efficacia delle risposte alla comunità.

Questo approccio non solo rafforza l'identità comunitaria ma riconosce anche l'unicità delle singole frazioni, rafforzando il senso di appartenenza.

5.2 Politiche di bilancio innovative

Le politiche di bilancio dovranno essere coerenti con gli obiettivi descritti in questo programma, va da sé che una corretta gestione delle finanze pubbliche, che sia equilibrata, appropriata e moderata, è cruciale per un buon governo dell'ente locale. È essenziale compiere un cambiamento politico e culturale che superi gli schemi tradizionali e promuova processi innovativi per il benessere collettivo.

Oggi più che mai, utilizzare efficacemente le risorse regionali, nazionali ed europee è fondamentale per stimolare la ripresa economica locale e modernizzare le infrastrutture, rispondendo così in maniera adeguata alle esigenze della comunità.

Per realizzare questi obiettivi occorre essere pronti ed avere idee nuove e proattive insieme ad uno staff di professionisti all'avanguardia.

Inoltre, vogliamo favorire la partecipazione di cittadini, associazioni e del terzo settore, che possiedono le competenze e gli strumenti per identificare e implementare interventi efficaci.

Infine, intendiamo garantire trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, rendendo il "*bilancio sociale*" accessibile e comprensibile per tutti i cittadini.

Questo permetterà di rendere chiaro come le risorse vengano allocate e utilizzate, assicurando un bilancio solido ed equo a sostegno delle attività imprenditoriali e delle famiglie, tagliando le spese superflue e investendo le risorse per progetti moderni e sostenibili e per il benessere dei cittadini.